



## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (A.S. 2016/2017)

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
➤ <b>minorati vista</b>		
➤ <b>minorati udito</b>		
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>3</b>	<b>22</b>
➤ <b>In corso di certificazione</b>		
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ <b>DSA</b>		<b>10</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>		<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>		
➤ <b>Altro</b>		<b>3</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		
➤ <b>Socio-economico</b>		
➤ <b>Linguistico-culturale</b>		<b>7</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>		<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>		<b>11</b>
<b>Totali</b>	<b>3</b>	<b>56</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>3,3%</b>	<b>3,5%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>4</b>	<b>22</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>14</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>20</b>

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>

<b>C. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SÌ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SÌ</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SÌ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SÌ</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SÌ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SÌ</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Funzione strumentale BES	<b>SÌ</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Funzione strumentale BES	<b>SÌ</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SÌ</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

D. <b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SÌ</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
E. <b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento e illustrazione documentazione ICF	<b>SÌ</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (Open Day)	<b>SÌ</b>
	<b>Altro:</b> Consigli di interclasse, colloqui, assemblee, uscite didattiche, manifestazioni (festività, sport, musica...)	<b>SÌ</b>
F. <b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (progetto ICF)	<b>SÌ</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sul benessere	<b>SÌ</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SÌ</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SÌ</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SÌ</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SÌ</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SÌ</b>
G. <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SÌ</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SÌ</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SÌ</b>
H. <b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (formazione teacher training)	<b>SÌ</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva ( ICF, Inclusione alunni con BES)	<b>SÌ</b>
	Didattica interculturale / italiano L2 (Formazione Lingua Inglese)	<b>SÌ</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) (Inclusione alunni con BES). Formazione referente sostegno legge 170	<b>SÌ</b>
	Progetto di formazione in servizio dei doc. sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento (50h), seconda annualità.	<b>SI</b>

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Dirigente Scolastico**

- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti;
- convoca e presiede/delega le riunioni collegiali;
- partecipa o delega ai GLHO.

### **Collegio Docenti:**

- Delibera il PAI su proposta del GLI (mese di Giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuove l'impegno e la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **Consigli di classe/sezione**

- Prende visione delle diagnosi e delle certificazioni presso l'ufficio della segreteria, esamina e valuta la situazione educativa, formativa e inclusiva di ogni singolo alunno;
- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- individua gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definisce i bisogni dello studente;
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progetta e condivide progetti personalizzati;
- definisce di interventi didattico-educativi;
- interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- redige e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- favorisce la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

### **Coordinatore di classe/docenti di sezione:**

- coordina con i docenti del team le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno con B.E.S..

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)**

La D.M. del 27/12/2012 estende i compiti del G.L.H.I. (art. 15, L.104/92) alle problematiche di tutti i B.E.S..

A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

- funzioni strumentali;
- docenti di sostegno;
- docenti curricolari;
- genitori;
- operatori scolastici;
- assistenti alla comunicazione;
- esperti istituzionali o esterni.

### *Compiti*

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione de livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.H. Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della L. 296/2006, tradotte in sede di definizione del P.E.I. come stabilito dall'art. 10,

c. 5, L. 30 Luglio 2010 n. 122;

- elaborazione di una proposta di Piano Annuale d'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività nella scuola nell'anno successivo.

### **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O)**

#### *Composizione*

- Dirigente Scolastico;
- Docente coordinatore di classe;
- Docenti curricolari;
- Docenti di sostegno;
- Referenti dell'A.S.L. e personale medico specializzato;
- Genitori;
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo.

#### *Compiti*

- Stesura del Profilo di Funzionamento;
- progettazione e verifica del P.E.I.;
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile.

#### *Tempi*

- si riunisce, salvo particolari problemi, uno o due volte l'anno.

### **Funzione strumentale integrazione disabilità e bes**

- Collabora col Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica e la predisposizione del P.A.I.;
- formula progetti per l'inclusione dei BES in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe e le strutture esterne;
- presiede i GLHI e partecipa ai GLHO, su delega del D.S.;
- organizza e supervisiona la tenuta del registro e dei verbali delle riunioni dei docenti di sostegno;
- accoglie e orienta gli insegnanti di nuova nomina;
- promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento;
- raccorda le esigenze dei docenti relativamente ai sussidi.
- promuove la redazione di un protocollo relativo ai DSA e verifica i tempi e la modalità di stesura dei PDP;
- coordina i docenti nelle cui classi sono presenti alunni Bes per rilevare criticità e individuare percorsi metodologico-didattici rispondenti ai casi specifici presentati ;
- relaziona sulle attività svolte;
- coordina con il progetto in rete;
- promuove la costituzione di una biblioteca di supporto agli insegnanti

### **Referente Integrazione: Disagio giovanile e stranieri;**

- Coordina l'analisi dei bisogni degli alunni stranieri e a rischio di integrazione;
- organizza l'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- organizza il recupero disciplinare e le attività laboratoriali;
- avvia contatti con Associazioni che già operano nel territorio e che sono interessate al problema dell'integrazione.

**Referente ICF**

- Fornisce indicazioni operative sulla compilazione dei documenti P.D.F e P.E.I. in ottica ICF ai docenti di sostegno non formati;
- partecipa agli incontri previsti dalla rete ICF "Scuola, territorio e Servizi: la rete per l'inclusione";
- partecipa alla supervisione dei documenti P.D.F e P.E.I. elaborati dai docenti non formati.

**Operatore scolastico**

- Contribuisce alla programmazione e all'organizzazione delle attività laboratoriali in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- partecipa ai GLHO.

**Assistente alla comunicazione:**

- Contribuisce alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche e laboratoriali in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- partecipa ai GLHO.

**Collaboratori scolastici**

- Collaborano all'assistenza e all'accudimento dei bambini con B.E.S..

**Esperti esterni (musica, sport, pet therapy)**

- Collaborano e supportano le insegnanti nella progettazione e nella realizzazione di attività inclusive.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Di concerto con Enti, Associazioni e privati specializzati (medici, pedagogisti, psicologi e insegnanti) all'inizio di ogni anno sarà presa in considerazione in sede di programmazione iniziale (mese di Settembre) l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola, alla promozione del Benessere, eventuale formazione esterna sull'ICF e sulle nuove tecnologie (LIM).

Formazione docenti curricolari per l'utilizzo del protocollo ICF nella stesura del PDP

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La scuola, al fine di essere un ambiente inclusivo che considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità e le sue potenzialità, punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto di metodologie adatte a seconda dei casi.

La valutazione disciplinare in decimi sarà rapportata al P.E.I. e al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.. La stessa sarà considerata come valutazione dei processi e non solo della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica;
- del PEI;
- del monte ore degli operatori scolastici assegnato al Circolo per la realizzazione dei progetti laboratoriali;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Gli insegnanti di sostegno saranno assegnati agli alunni diversamente abili in base ai seguenti criteri:

- continuità didattica;
- particolari e specifiche competenze;
- ambito di intervento in cui il docente ha operato;

- ambito di intervento in cui il docente desidera operare;
- particolari esigenze documentate;
- efficacia ed efficienza dell'azione didattica;

La didattica per l'inclusione si avvarrà:

- dei laboratori integrati e misti;
- dei progetti con esperti esterni.

*Interventi educativi per gli alunni diversamente abili.*

Di concerto con le famiglie e l'A.S.L. la scuola, in osservanza con quanto espressamente indicato dalla L.104/92, provvederà alla stesura, approvazione e verifica dei documenti P.D.F. , P.E.I e PDP

Suddetti documenti saranno redatti in ottica ICF, in collaborazione con l'A.S.L., utilizzando i modelli elaborati dalla Rete ICF nell'ambito del progetto **"Scuola, territorio e servizi: la rete per l'inclusione"**.

La commissione ICF, nell'anno scolastico 2014/2015 ha formato i docenti di ruolo in servizio presso il circolo sulle modalità di redazione dei documenti profilo di funzionamento e PEI, ed ha supportato i nuovi docenti nella stesura degli stessi anche nell'anno scolastico 2015/2016. Per l'anno scolastico 2016/2017 e 2017/2018 l' opera di formazione e aggiornamento è affidata al docente referente per il progetto ICF.

*Tempi e modalità di intervento:*

#### **Settembre**

- avvio dei contatti con l'A.S.L. per la predisposizione del calendario degli incontri dei GLHO per la stesura e approvazione dei PDF e dei PEI;
- osservazione dei casi.

#### **Ottobre – Novembre - Dicembre**

- osservazione dei casi;
- calendarizzazione degli incontri dei Consigli di classe/sezione per la stesura dei documenti;
- effettuazione dei GLHO per la stesura e la condivisione dei documenti e l'approvazione dei PDF e dei PEI;
- consegna della documentazione prodotta in segreteria.

#### **Febbraio**

- avvio dei contatti con l'A.S.L. per la predisposizione del calendario degli incontri dei GLHO per la verifica finale;

#### **Aprile – Maggio**

- effettuazione dei GLHO finali;
- verifica dei PDF e dei PEI.

*Interventi didattici per gli alunni DSA*

Secondo quanto previsto dalla L.170/2010, e delle successive linee guida, di concerto con la famiglia e con l'A.S.L. o la struttura medica accreditata di riferimento, la scuola procede con la stesura, approvazione e verifica del Piano Didattico Personalizzato.

*Tempi e modalità di intervento:*

#### **Settembre – Ottobre**

- presa visione della certificazione medica degli alunni con DSA;
- osservazione dei casi ed elaborazione dei percorsi didattici da parte dei docenti.

#### **Novembre - Dicembre**

- convocazione del Consiglio di classe per la presentazione, discussione e approvazione del P.D.P.;
- presentazione documentazione redatta in ottica ICF
- convocazione dei genitori per la condivisione e la firma del documento.

#### **Marzo – Aprile**

- verifiche dei P.D.P. in sede di consiglio di classe.

*Interventi didattici per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (D.E.S.) e sullo svantaggio socio –economico, linguistico e culturale.*

Secondo quanto contemplato dalla Dir. Naz. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013, di concerto con la famiglia e con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo e didattico, la scuola procede con la stesura, approvazione e verifica del Piano Educativo Personalizzato.

*Tempi e modalità di intervento:*



**Settembre – Ottobre**

- presa visione dell'eventuale certificazione medica degli alunni con BES;
- osservazione dei casi ed elaborazione dei percorsi didattici da parte dei docenti.

**Novembre - Dicembre**

- convocazione del Consiglio di classe per la presentazione, discussione e approvazione del P.D.P.;
- presentazione documentazione redatta in ottica ICF
- convocazione dei genitori per la condivisione e la firma del documento.

**Marzo – Aprile**

- verifiche dei P.D.P. in sede di consiglio di classe.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del P.E.I.;
- del supporto del comune in relazione al trasporto;
- del supporto delle Cooperative che forniscono assistenza e risorse umane;
- di tutti i servizi presenti sul territorio che forniscono servizi nel settore sociale.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art. 12 c. 5 della L.104/92, la famiglia ha diritto a partecipare alla formulazione del Profilo dinamico Funzionale e del P.E.I., nonché alle loro verifiche.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono e verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individualità;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nei PEI redatti per gli alunni diversamente abili vengono individuati gli obiettivi disciplinari secondo una programmazione differenziata o per competenze minime.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
  - finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
  - assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
  - assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
  - in relazione alla somministrazione delle prove di ingresso classi dalla II alla V, l'elaborazione di criteri condivisi con misure compensative e dispensative chiare e tracciabili per gli alunni con PDP.
  - incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
  - risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
  - risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di diverse nazionalità e l'organizzazione di laboratori linguistici;
  - risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
  - definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
  - costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
  - costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.
- aggiornamento costante di un centro di raccolta unico e specifico per gli alunni BES, all'interno della direzione didattica, contenente tutto il materiale fruibile dal corpo docente durante l'anno scolastico in base alle esigenze didattiche emerse e facilmente consultabile dal sito internet della DD San Giovanni.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza, per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, nel processo della formazione delle classi si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale volto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli conferendo loro un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/06/2017**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2017**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Teresa Assunta Fiorillo

REFERENTE PER L'INCLUSIONE  
Ins. Elisabetta Neri